

Cagliari 25 settembre 2014

L'INIZIAZIONE
CRISTIANA
dei RAGAZZI:
un PROCESSO



L'Iniziazione Cristiana

è 'luogo teologico':

«Per mezzo dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, gli uomini, uniti con Cristo nella sua morte, nella sua sepoltura e risurrezione, vengono liberati dal potere delle tenebre, ricevono lo Spirito di adozione a figli e celebrano, con tutto il popolo di Dio, il memoriale della morte e risurrezione del Signore» RICA



L'Iniziazione Cristiana

è 'luogo teologico':

«L'iniziazione cristiana si compie attraverso l'insieme di tre sacramenti: il Battesimo, che è l'inizio della vita nuova; la Confermazione, che ne è il rafforzamento; e l'Eucaristia, che nutre il discepolo con il Corpo e il Sangue di Cristo in vista della sua trasformazione in lui»

(Catechismo della Chiesa Cattolica)



L'Iniziazione Cristiana

è 'luogo educativo':

Un contesto di vita cristiana vissuto dal gruppo in cammino

si avvale della 'pedagogia del fare esperienza, e dell'accompagnamento' alla scoperta di una comunità che crede

È luogo di narrazione della fede, della verità annunciata da Cristo



L'Iniziazione Cristiana



è 'luogo educativo' perché...

la vita stessa del gruppo è un apprendistato,
un luogo di integrazione delle diverse dimensioni
del cristianesimo: annuncio, liturgia, carità,
comunità-Chiesa





«il processo globale attraverso il quale si diventa cristiani.

Si tratta di un cammino diffuso nel tempo e scandito dall'ascolto della Parola, dalla celebrazione e dalla testimonianza dei discepoli del Signore attraverso il quale il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana e si impegna a una scelta di fede e a vivere come figli di Dio, ed è assimilato, con il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia, al mistero pasquale di Cristo nella Chiesa»

CEI, L'Iniziazione Cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni (1999), n. 19

A spiral-bound notebook with a pencil is shown on the left side of the image. The background is a vibrant, multi-colored geometric pattern of overlapping triangles and squares in shades of purple, blue, green, and yellow. A yellow rectangular box is centered on the page, containing the title text.

I PRESUPPOSTI

...per andare oltre la lezione di catechismo e avviare processi di maturazione della fede...

Il DGC

(Direttorio Generale per la Catechesi -1997)



il processo catechistico [per questa età] sia eminentemente educativo, attento a sviluppare quelle risorse umane che fanno da substrato antropologico alla vita di fede, quale il senso della fiducia, della gratuità, del dono di sé, dell'invocazione, della lieta partecipazione... Nella formazione catechistica dei ragazzi è centrale l'educazione alla preghiera e l'iniziazione alla Sacra Scrittura

(DGC n. 178).

Per molti ragazzi l'IC è il primo contatto con la Parola di Dio, con la vita di fede, con la comunità credente, con i simboli e i gesti sacri...

Per altri è il primo apprendimento di una relazione significativa con Gesù, il figlio di Dio...

... è importante...



Conoscere la situazione esistenziale,
psicologica e sociale dei nostri ragazzi, la
loro mentalità lungo il 'viaggio' d'IC

“L'umano”: fragile, disarmonico, 'pagano' va
accolto, guidato e accompagnato



«La catechesi deve essere centrata sull'essenziale e, al tempo stesso, popolare, fatta di gesti e di parole semplici, capace di toccare i cuori»

Catechesi Tradendae, n. 4

... di mettere radici
per la crescita ...

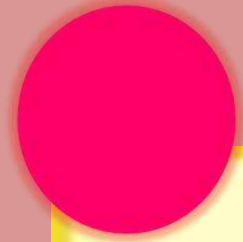




§ I'IC

è come la fase fondativa,
un inizio ufficiale del viaggio verso
la piena maturità della fede.

(...pensare nella prospettiva della
formazione permanente del cristiano)



maturità cristiana:

“uomini e donne che nella libertà s’impegnano a costruire se stessi e il proprio progetto di vita, e le scelte fondamentali, attorno alla **relazione*** con il Dio di Gesù Cristo”

(cfr. RdC n. 124).

§ nell'IC sono due i protagonisti principali:
Dio e la persona, due libertà in dialogo.

L'impegno educativo del catechista
consiste nel favorire la relazione tra due
persone





La vita del gruppo d'IC **i preadolescenti**

Apprendistato di **vita cristiana** mediante

-la condivisione di vissuti comuni, discussione sui criteri cristiani di valutazione della realtà... (*eventi di cronaca, della parrocchia...*)

per orientare a scelte illuminate dalla Parola di Dio e dal Magistero della Chiesa

La relazione

A family of five (father, mother, and three children) is smiling and huddled together. The background is a vibrant orange and yellow sunburst pattern. Silhouettes of people with their arms raised are visible in the background, suggesting a celebratory or joyful atmosphere.

...è canale privilegiato per la mediazione di valori...

! il cristianesimo è un *incontro*. E la vita cristiana è una relazione continua con Dio

**Valorizzare le
varie forme di apprendimento**

campo-scuola

teatro

musica e canto

volontariato

Problemi comuni...

Come dare più 'significatività' alla catechesi ai preadolescenti?

Una catechista scrive:



«Sono catechista di un gruppo di ragazzi di seconda media che si preparano a ricevere il sacramento della Confermazione.

Vi dico la verità: sarà perché ho passato la quarantina sarà perché in passato ho operato in parrocchia nella catechesi degli adulti ed è la prima volta che seguo un gruppo di ragazzi, sarà che sono tempi difficili, l'era del "tutto computerizzato", ma mi sono trovata veramente persa.



Quindici ragazzi di 12-13 anni non si tengono un attimo, niente li attrae e non si riesce a dire una parola perché chiacchierano per i fatti loro e nessuno ascolta.

Senza contare il fatto che tengono continuamente il cellulare in mano per non perdere tempo nel caso ricevessero un messaggio.



Prima di Natale mi sono chiesta se, in coscienza, fosse giusto farli arrivare alla Cresima così, senza riuscire mai a parlare dello Spirito Santo o della Chiesa o delle verità della fede.

Mi sono anche innervosita con i ragazzi esigendo attenzione, ma tutto inutile...

Allora mi sono interrogata:

-è per loro che desidero fare una bella lezione di catechismo, fatta in grande stile, dove tutti devono stare attenti come a scuola, alla lezione di storia, o è per me, perché mi sento gratificata dal mio fare?

- Non sarà che sono io che ho bisogno di sentirmi brava o di dire, come a volte si sente alle riunioni dei catechisti: "io ai miei ragazzi ho fatto fare tutto il libro?!"

-Ma che cosa me ne faccio di far fare loro tutto il libro se poi il prossimo anno non ne vedo più uno di quei ragazzi perché fatta la Cresima si dileguano come fantasmi all'alba?

-Allora... d'accordo con le altre catechiste del gruppo parallelo al mio, abbiamo pensato di...

(quale soluzione avrà realizzato?)

...di inventare un metodo
per fare gruppo
e giocare insieme
con quiz religiosi.



Abbiamo istituito le "Mini-Olimpiadi"
in preparazione alla Cresima
e ogni
settimana le due squadre (alle quali
abbiamo dato un nome proprio)
si scontrano in diversi giochi a sfondo
religioso;
abbiamo notato subito un interesse da parte
dei ragazzi.

Abbiamo fatto il "Cruciverbone"
con domande sull'infanzia di Gesù;

il "Cercaparole" alla ricerca dei doni più
svariati dello Spirito Santo (tutti quelli che
derivavano dai famosi sette);

il "Vero o falso" (venticinque domande
sulla Bibbia e le verità elencate nel
Credo)...

naturalmente con la spiegazione, nel finale,
delle risposte sbagliate,
e anche una bella partita
finale di pallavolo di tre set
come la regola comanda!



E tu?...

E voi?...



➤ *Come coinvolgere attivamente i ragazzi?*

➤ *Come coinvolgere le famiglie?*

➤ *Come far passare la convinzione che il cammino di crescita nella fede dura tutta la vita?*



CATECHISTE CON AMMORE

